

Il “Contratto di Lago, per una gestione sostenibile del Lago di Bracciano”

Autori

Rolando Luciani Presidente, Consorzio Lago di Bracciano
Sira Lucchetti Funzionario PO, Consorzio Lago di Bracciano
Fausto Cecchini Assessore all’ambiente del Comune di Trevignano Romano

Abstract

Durante il 2011 il Consorzio Lago di Bracciano assieme al Comune di Trevignano Romano, nell'ambito di processo di Agenda 21 Locale, ha predisposto un percorso di Contratto di Lago che è stato presentato a finanziamento al Ministero dell'Ambiente. Di seguito si illustra il percorso metodologico adottato.

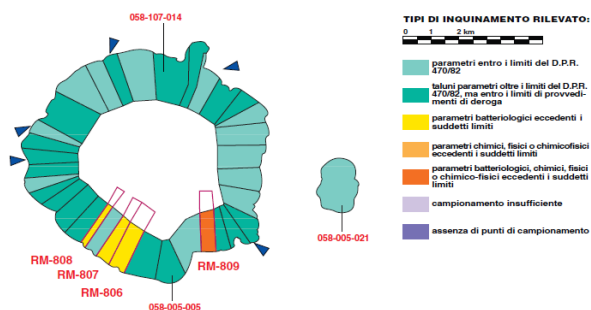
Introduzione

Il **Lago di Bracciano**, secondo Lago del Lazio ed ottavo in Italia per superficie, è situato nell'area Nord della Provincia di Roma e si estende su una superficie di 57,470 kmq per un perimetro di 31 km. Le tre città che si affacciano sul lago sono Bracciano (13.908 abitanti), Anguillara Sabazia (14.525 abitanti) e Trevignano Romano (4.571 abitanti). Unico emissario naturale di Bracciano è il torrente Arrone. L'acqua del Lago di Bracciano fu utilizzata sin dall'età romana per consumo potabile; l'acquedotto ha un percorso di 43 Km ed una portata di 80.000 mc al giorno. **Il lago ha risentito nel corso degli anni '60 e '70 del progressivo e indiscriminato aumento degli scarichi dei centri rivieraschi e delle attività agricole.** Agli inizi degli anni '80 il pool formato dai tre Comuni, dalla Provincia, dalla Regione e dall'A.C.E.A. realizzò un collettore circumlacuale che convoglia tutti gli scarichi in un depuratore. Inoltre, dal 1987 fu vietata la navigazione a motore e l'uso di fertilizzanti e pesticidi.

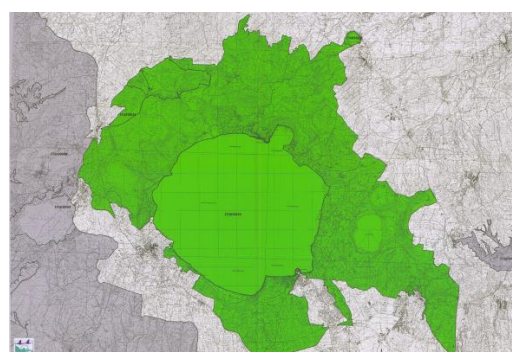
Un Contratto di Lago è uno strumento per il miglioramento della pianificazione e gestione strategica e sostenibile delle acque e dei territori lacustri sviluppando e incrementando condizioni di maggiore naturalità attraverso un approccio integrato che tenga conto dei molteplici aspetti in gioco (ambientali, idraulici, gestione della risorsa idrica, aspetti socioeconomici, fruibilità). Il Contratto di Fiume o di Lago si sostanzia in un metodo di lavoro che entra a buon diritto nelle politiche a livello locale senza creare ulteriori livelli di pianificazione e che interessa sia i soggetti pubblici che i privati.

Il progetto prevede di raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- una maggiore conoscenza del territorio lacustre, intesa come elemento strategico per una corretta comprensione delle criticità e delle risorse;
- l'elaborazione di un modello di gestione integrato tra enti e di concertazione con gli stakeholders locali;
- la sensibilizzazione ed il partenariato dei diversi soggetti (cittadini turisti, operatori economici, ecc.) in un percorso di tutela e valorizzazione dei del Lago di Bracciano e della sua complessità e specificità.



Tipologie di inquinamento rilevato



Estensione area SIC-Comprensorio Bracciano-Martignano

Azioni e metodi

La proposta progettuale intende sperimentare un percorso di costruzione del **Piano d’Azione del Contratto di Lago**. “Cuore” dell’intero processo sarà l’attività di **Forum tra gli stakeholders locali**. Il metodo di lavoro proposto è articolato in **Fasi**. Le varie Fasi saranno svolte, in continua collaborazione, condivisione ed

informazione, da una cabina di regia che verrà costituita dal Consorzio del Lago di Bracciano nel ruolo di promotore.

Fase 1 - Preparazione e raccolta dati: in questa Fase verrà realizzata una banca dati informatica basata su piattaforma GIS in cui saranno riportate le informazioni del territorio interessato. Verrà inoltre redatto un quadro conoscitivo della caratterizzazione ambientale e socio economica. Il tutto sarà rappresentato attraverso lo schema DPSIR (Determinanti-Pressioni-Stato-Impatto-Risposte dell'EEA). I principali temi che si andranno da approfondire sono: Aria, Acqua, Rumore, Suolo, Rifiuti, Natura e biodiversità, Inquinamento elettromagnetico, Energia, azioni antropiche, pressioni derivanti dal turismo, agricoltura... Verranno coinvolti al processo enti ed istituzioni oltre a tutti quei soggetti, anche privati, la cui assenza potrebbe inficiare un'adeguata preparazione del piano strategico ed in particolare modo una pertinente e fedele implementazione delle azioni programmate.

Fase 2 - Attivazione: si avvierà, oltre ad un'accurata caratterizzazione ambientale del Lago (intesa a fornire le basi conoscitive necessarie a decidere), un percorso di coinvolgimento (*Forum*) della Comunità Locale. Durante il Forum saranno trattati tutti gli aspetti chiave per la riqualificazione del Lago, dalla qualità dell'ecosistema lacustre, alla gestione degli aspetti idraulici e geomorfologici fino a trattare degli aspetti legati alla fruizione e allo sviluppo socioeconomico del territorio fluviale.

Fase 3 – Diagnosi: ci si avvarrà dell'analisi SWOT, strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (*Strengths*), debolezza (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) di un progetto o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo. A seguito del processo partecipativo e del lavoro integrato condotto dal gruppo tecnico di progetto, nella plenaria conclusiva tutte le azioni proposte saranno presentate e votate dall'assemblea.

Fase 4 – Pianificazione: è la Fase nella quale verrà costruito il piano d'azione del C.d.L. Questo verrà elaborato sulla base dei contributi risultanti dalle fasi analitiche e dalla "Partecipazione" che sarà condotta per effettuare sia la concertazione istituzionale che il coinvolgimento degli interessi privati. La sintesi dei punti strategici e maggiormente condivisi attraverso la partecipazione sarà la base per un "**Manifesto del C.d.L.**".

Risultati

Obiettivo del Contratto del Lago di Bracciano sarà quindi quello di favorire la messa a sistema di interventi di area vasta su tematiche che accomunano i Comuni rivieraschi, valorizzando le azioni già messe in campo dai singoli Enti e promuovendo il perseguimento di obiettivi condivisi di sostenibilità ambientale per l'intera area. Ciò sarà possibile anche mediante l'integrazione con le iniziative promosse dagli *stakeholders* locali e il coinvolgimento attivo, mediante il Forum, di soggetti portatori di interessi sovra comunali, quali ad esempio Associazioni culturali e sportive, imprese turistiche, musei, siti di interesse artistico-archeologico, il Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano, etc.

Conclusioni

Il Contratto di Lago per Bracciano costituirebbe la prima esperienza nel Lazio e nel centro-sud Italia dato che le principali esperienze di Contratti di Lago si sono finora concentrate nell'Italia settentrionale. Il carattere innovativo del progetto è rappresentato dall'adozione del Contratto di Lago quale strumento privilegiato di governance ambientale e territoriale nei territori in cui la presenza del bacino fluviale o lacustre abbia un impatto notevole sulla vita delle comunità locali. Scopo del Contratto di Lago sarà quello di rendere ancora più incisiva l'azione dei singoli attori facendo convergere le politiche e i progetti in corso verso il comune obiettivo di salvaguardia della sostenibilità ambientale dell'intera area, sulla quale la gestione del bacino lacustre incide in maniera predominante. Un primo incontro partecipato per la condivisione delle linee di azione si è già tenuto a Trevignano Romano.

Bibliografia

F. Medici – Laghi Albano e di Bracciano: bilancio idrico e valutazione dei prelievi - Geologia dell' Ambiente, Vol. 15 , 2007 N. 2, pp. 2-5.
Massimo Bastiani "Contratti di fiume - Pianificazione strategica e partecipata dei bacini idrografici", 2011 Editore - Dario Flaccovio
Enea Progetto LIFE02 – New Tuscia, Allegato III 8.1